

Corriere di San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

E' possibile una psicologia della disperazione?

LA VOCE GENUINA DI DIO

ascoltarla, esaminarla, ponderarla è l'unico rimedio alle cattiverie di una società fuori binario

Delio Irmici



Ogni giorno assistiamo a crimini orrendi di fronte ai quali vacilla sempre di più la speranza di quanti non si rassegnano a sopportarne il ritmo incalzante.

Ci chiediamo: può esistere una psicologia della disperazione?

Quale motivazione può esserci per questa sorta di follia collettiva che ci porta alla dissacrazione degli affetti più santi?

Per dirla con le parole di un grande scrittore, quanto maggiore è l'attesa, tanto più profondo è il disinganno! Quanto maggiore è la speranza, tanto più acuto è il dolore di non poterla tradurre in realtà!

Di fronte a crimini che polverizzano ogni forma di umanità, incapaci di trovare una spiegazione, arriviamo ai limiti della follia e, purtroppo, di una tragica impotenza.

Ci sovvien l'idea di Dio e saremmo quasi tentati di negarne l'esistenza.

Ci chiediamo con rabbia quasi sacrilega "ma dov'è questo Dio? Come può tollerare la desacralizzazione e l'obominio?"

Ma Dio non stà sulla luna, non stà dietro le stelle, non è altrove se non nella coscienza dell'uomo.

Se, dunque, una bonifica si impone, essa non può che

partire da noi. E solo con noi stessi che i conti debbono tornare. Che si sia padri o madri di famiglia, padroni o ingegneri, operai o contadini, educatori o psicologi, solo se ci impegniamo a costruire l'uomo, conosceremo e sentiremo la presenza di Dio.

Quando ci sentiamo ai limiti della sopportazione e di fronte ai crimini avvertiamo tutta la nostra incapacità di reagire, è solo allora che possiamo avvertire concretamente la presenza di Dio.

Per altre vie la psicologia della disperazione rimane

Continua a pag. 8

Bagnasco Presidente CEI

QUANDO IL PAPA CHIAMA si risponde

L'arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco è stato eletto presidente della CEI. Succede a Camillo Ruini.

Quando il Papa chiama, si risponde, ha detto nel cor-

so della celebrazione della messa con i francescani e poi ha annunciato che famiglia, vita, pace e giustizia sono le sfide che attendono la Chiesa.

E' UN RECORD

Silvana Isabella

Già, è davvero un record, 6000 giovani laureati ogni anno lasciano l'Italia e vanno all'estero per continuare la loro preziosa opera di ricerca!

Ben accetti nel mondo io no-

stri giovani ricercatori, non lo sono altrettanto nella nostra terra, dove non si sono abbastanza fondi per finanziare, in modo adeguato, la ricerca scientifica!

E' ridicolo, si sperperano così tanti milioni di euro in ogni settore e si concede col contagocce, o comunque non abbastanza, la ricerca che dovrebbe stare in primissima posizione ed invece passa sempre in secondo piano.

Ricordiamo, comunque, l'azione di forza di Rita Levi di Montalcini, premio Nobel per la medicina (98 anni il prossimo 22 aprile), che non molla la sua responsabilità nell'ambito del Governo, proprio per non perdere i duecento milioni di euro concessi a favore della ricerca scientifica.

Contro trafficanti di droga

PUGNO DI FERRO DEL COMMISSARIO DI MUNNO

La polizia di Stato ha portato a termine un'importante attività di repressione del traffico di sostanze stupefacenti sul nostro territorio.

Gli agenti, coordinati dal dirigente il Commissariato, dottor Giorgio di Munno, in seguito ad un controllo effettuato nella serata del 28 febbraio scorso, all'interno di un garage, ubicato in una

zona centrale della città, hanno rinvenuto e sequestrato un chilo di hashish suddiviso in cinque pani e circa 300 grammi di cocaina purissima suddivisa in una trentina di dosi preconfezionate e cellophannate. Gli agenti, inoltre, hanno sequestrato un bilancino di precisione, un taglierino e numerose buste per il confezionamento.

Incredibile ma vero!

ACCADDE IN INGHILTERRA

Un giovane insegnante, supplente in una scuola elementare, così ha detto ai suoi alunni di 9 anni: *Bambini, ormai siete grandi, perciò è giunto il momento di sapere che Babbo Natale non esiste.* Dopo vivaci proteste dei genitori, l'insegnante è stata licenziata!

Silvana Del Carretto

ACCORDATA LA FIDUCIA



Prodi riparte!

La Casa delle Libertà si siede!

IL DILEMMA

DICO: BISOGNA SCEGLIERE



BENEDETTO XVI

In azione lobby contro la famiglia

ROMANO PRODI

E' un provvedimento che non scardina niente

Come ti rovino la tasca e la vita

I NUOVI BALORDI

il circo mediatico, altro che venticello, ora è una tempesta.

Ricordate il film "Totò cerca casa"? Oggi è ancora peggio. Oggi è quasi una tragedia per Tutti, il povero cristo che vuole

acquistare, con stenti e sacrifici, una casa.

Altro che venticello, come si gorgheggia nel "Barbiere di Siviglia".

Nell'universo mediatico, l'affaire è una tempesta devastante, un campo di battaglia, dove a perire è solo il povero acquirente, indifeso e frastornato, imbambolato da luogo d'elezione per il disprezzo subdolo, ripetitivo, astioso. E incontrollato. Quando un corpo estraneo entra nel circuito subdolo, menzognero e truffaldino, l'apparato ha tutti i sistemi di difesa: continua a comportarsi come se nulla fosse, con le abituali amplificazioni, per giunta irradiate da istituti e studi di una certa valenza che difendono a spada tratta il socio costruttore. Un fatto non verosimile, ma vero che corrisponde ai nostri più inconfessati dubbi.

E a volte, anche difendersi diventa impossibile, perché ogni tentativo di difesa rischia di tramutarsi in una bolla di sapone.

RON-RON E I'ICI

Margherita Recca

Ron-ron è il mio gatto; non è celebre come la gatta imbalsamata di Messere Francesco, il divino cantore di Laura, che fa stupire i visitatori della sua casa di Arquà Petrarca; né Ron-ron può competere con Madame Sophie, la vezzosa gatta di Theophile Gautier, il fantasioso romanziere di "Capitan Fracassa".

Ron-ron è soltanto il mio gatto dal pelo rosso, un po' pirata e un po' ruffiano.

Conosce tutta la casa ed ogni giorno ne prende possesso col suo passo felpato, dalla cantina alla soffitta; entra ed esce dalle stanze da vero padrone. Anzi, il vero padrone di casa è proprio Ron-ron; ma lui non è affatto preoccupato della tassa ICI. Ascolta solo i miei borbottii e sembra capirli perché mi guarda e ronfa quando dico che il Governo Prodi è feroce con la media e piccola borghesia laboriosa, che con tanti sacrifici si è costruita la casa per sé e i propri cari; che colpisce i mutui a tasso variabile, mettendo in ginocchio le giovani coppie desiderose di farsi un nido; che odia il cittadino fino a favorire la delazione fiscale, che colpisce con una politica miopia la piccola impresa e il lavoro autonomo in quanto scoraggia, con la introduzione di mille adempimenti burocratici, chiunque voglia creare nuovi posti di lavoro, unica fonte reale di sviluppo e di reddito; che ha reintegrato l'odiosa tassa sulla successione, per cui un figlio che eredita la casa dal padre, deve a volte indebitarsi per ricevere l'eredità - tassa che il governo Berlusconi con lungimiranza aveva cancellato.

Questo Governo, invece, ha anche aperto le porte delle patrie galere per fare uscire i detenuti per rinforzare così la malavita, generando nei cittadini che hanno il grave torto di rispettare la Legge, sfiducia - disagio - paura.

Ron-ron si struccia contro le mie gambe e furbescamente ronfando mi fa capire che lui avrebbe la soluzione, una soluzione certo da gatto.

- Grurrrh - Grurrrh. Ma no, Ron-ron, così non si può fare!

- Grurrrh perché? Eh, perché quel signore là è un topo!

Purtroppo....!

IL CORRIERE SU INTERNET

Anche la nostra testata da qualche giorno ha il suo sito internet, una pagina dedicata al Corriere che dopo 46 anni in edicola trova una sua collocazione anche nella moderna rete Internet. In una sezione del sito si potrà scrivere direttamente al nostro direttore, ed ancora si potrà abbonarsi al Corriere o affidare alla pro-

fessionalità del nostro giornale la pubblicità per chi ha un'azienda o un negozio. Sul nostro sito, <http://web.tiscali.it/corrieresansevero>, questo l'indirizzo web, potrete dare un'occhiata agli argomenti più interessanti nell'edizione in edicola, e gli approfondimenti e le rubriche solite del nostro giornale.

Concessionaria RENAULT

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Dacia Logan S.W.



l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

NO MAIALINO? NO PARTY!

<Mberty, hanno impantana-
to i muri del paese con quel
manifesto che parla del “fu-
turo”, ma non me lo ricordo
bene. Ah, la memoria di una
volta! >
<Forse è “Costruisci il tuo fu-
turo”, zi Catù?>
<Bravo, Mbertino. L’ho tro-
vato appiccicato proprio alle
spalle della Posta, quando
m’hanno dato quella fesse-
ria di pensione, dopo mezza
giornata fra una folla che non
ti dico. Ci ò messo un’altra
mezz’oretta per leggerlo, per-
ché gli occhi non m’aiutano,
e subito m’è scappato: “A
l’anime di chi v’è vive, mò
me lo venite a dire, che ci ò
novant’anni? Perché non ci
avete pensato una sessantina
d’anni addietro?”>
<Zi Catù, io penso che nella
vita non è mai troppo tardi e
io e mia moglie, che faccia-
mo ottantadue anni ciascuno,
abbiamo deciso di andare a
chiedere di che si tratta. Vuoi
vedere che ai giovani fanno
la lezione per costruire il fu-
turo e ai vecchi consegnano
un po’ di soldi per campare
il mese di marzo, che per noi
poveretti pure futuro è.>
<Mberty, tienimi informato,
che se si tratta di soldi mi
metto a correre, pure con tut-
ti i guai di salute.>
<Dai, zi Catù, non ti lagna-
re, che a quest’età sembri
ancora un giovinotto. Rin-
grazia Iddio. Come diciamo
a S.Severo, ”Vasci- nterral!
(“Baccia la terra”).>
<Il fatto è, Mberty, che con
l’ernia al disco e con la pro-
stata nfiammata, non mi pos-
so manco inginocchiare per
baciare la terra.>
<Uè, Giacumì, pure tu stai
qua?>
<Salute a tutti, ho accom-
pagnato la qui presente mia
sorella Sisina, che vuole
sentire il marito, consigliere
comunale.>
<Eh, stasera è importante,
vedi quanta gente è venuta.>
<Ma di che parleranno?>
<Zi Catù, sei venuto fin qua
senza sapere di che si tratta?
>
<Figlio mio, io ci vengo sem-
pre, specie di inverno, perché
ci sono i ‘sifoni appiccicati’
e fa caldo. Qualche volta,
quando parlano piano e non si
mettono a gridare come dan-
nati, ci scappa pure nu bello
scapizzo (pisolino).>
<Giacumì, ho sentito dire che
stasera parleranno della “Sa-
gra del Maialino Dauno”.>
<Tonì, non dire fesserie, che
quelli il Maialino Dauno pre-
feriscono mangiarselo, anzi-
chè parlarne.>
<Giacumì, te lo immagini il
sindaco che, dopo un fati-
coso Consiglio Comunale,
invita tutti a fermarsi, esce e
ritorna con un maiale al for-
no, tre pagnotte di pane e una
diecina di bottiglie di bombi-
no bianco di 13 gradi?>
<E se, invece, rientras-
se a mani vuote? Gli di-

rebbero in coro, come in
televisione,”Michè, no maia-
lino? No party!”.>
Si fa silenzio in aula e il pub-
blico viene invitato a ricom-
porsi e ad ascoltare senza
commenti. Dopo le rituali
verifiche, il Consiglio Comu-
nale si insedia e il Presidente
annuncia l’unico argomento
all’ordine del giorno: “L’in-
stallazione di videocamere

doveroso riguardo all’amico
sindaco, proporrei che una
telecamera venisse posta da-
vanti alla sua abitazione.>
<Ed io, come consigliere di
minoranza, mi oppongo per
queste ragioni: in primis,
perché la casa del sindaco sta
fuori del centro storico; in se-
condis, perché se prendiamo
questa abitudine, ogni quattro
anni - a parte eventuali inci-

pochi vigili che sono rimasti,
per impiegarli nella tele-sor-
veglianza.>
<Intanto, io vorrei capire se
questo ‘pazziarello’ (giocat-
tolo) che vi siete inventati
dovrà servire per la sicurezza
dei cittadini, oppure per ren-
dere di pubblico dominio la
loro vita privata.>
<Che significa?>
<Significa che io, come pri-
vato cittadino, ho o non ho il
diritto di girare di notte per
i vicoli del centro storico con
la mia fidanzata, ‘core a core’,
o di andare a casa della mia
amante, senza essere spiato
dai vostri guardoni?>
<Ah, fetente, mo’ ti si fatto
pure la mantenuta. Per questo
una notte sì e una no ti ritiri
alle due e io come una scema
ho sempre creduto alle fesse-
rie che mi raccontavi sulle
riunioni di partito.>
<Ma che ti viene in mente,
Sisina, stavo facendo degli
esempi, per dimostrare che
questa cosa che si sono in-
ventata va contro i cittadi-
ni. Scusate, signori, l’uscita
estemporanea di mia moglie,
che sta là fra il pubblico ed ha
frainteso il mio intervento.>
<Non ho frainteso proprio
niente, caro marito, ma ho
solo aperto gli occhi e le orec-
chie. A casa faremo i conti.>

Manco a farlo apposta, mi
sono accinto a buttare giù
queste righe l’ultimo giorno
di carnevale e, come si sa, a
carnevale ogni scherzo vale.
Sperando di fargli piacere,
le ho inviate, via e-mail, ai
ragazzi in America, che mi
hanno subito sparato addos-
so: “Nonno, tu prima sfotti
e poi dici che è carnevale.
Non azzardarti a venire da
noi, perché qui non c’è festa
di carnevale e quella di Hal-
loween è solo per i bambini.
Ciao”.
Nipoti ingrati!

Manco a farlo apposta, mi
sono accinto a buttare giù
queste righe l’ultimo giorno
di carnevale e, come si sa, a
carnevale ogni scherzo vale.
Sperando di fargli piacere,
le ho inviate, via e-mail, ai
ragazzi in America, che mi
hanno subito sparato addos-
so: “Nonno, tu prima sfotti
e poi dici che è carnevale.
Non azzardarti a venire da
noi, perché qui non c’è festa
di carnevale e quella di Hal-
loween è solo per i bambini.
Ciao”.
Nipoti ingrati!

Pugliesi nel mondo

**DALLA
FRANCIA**

Egregio direttore,
è con grandissima soddisfa-
zione che stamattina , apren-
do la mia casella postale, ho
scoperto la vostra bella ini-
ziativa di mettere su internet,
il “Corriere di San Severo”.
Per noi emigrati e nostalgi-
ci irriducibili della nostra
Terra, non può immaginare
quanto prezioso ed apprezza-
to lavoro è questo mezzo di
collocamento che riduce le
distanze, ci informa e ci fa vi-
vere in tempo reale quel che
succede nella nostra città.

Enrico Palmieri
*Rappresentante Francia al
Consiglio Generale dei Pu-
gliesi nel mondo*

Al Teatro Giuseppe Verdi

STAGIONE TEATRALE PER RAGAZZI

Michele Monaco

La legge
affida ai
Comuni la
corresponsa-
bilità della
qualità e dell’efficacia della
formazione, insieme alle
scuole e alle altre agenzie del
territorio. Il Comune è l’ente
che governa la comunità cit-
tadina e ha il compito di so-
stenere le offerte formative
delle scuole affinché rispon-
dano ai bisogni degli allievi,
dei genitori e del contesto in
cui operano.
La scuola è una agenzia cul-
turale e formativa troppo
importante per la comunità
locale. La sua presenza e la
sua attività sono strategiche
per lo sviluppo della colletti-
vità e per la qualità della vita
dei cittadini.
Pertanto l’Assessorato alla
*Cultura e Pubblica Istruzio-
ne* che ho il privilegio di gui-
dare , ha proposto al mondo
della scuola la possibilità
concreta di far vivere, ai ra-
gazzi delle scuole elementari
della nostra città, l’emozione
di assistere ad uno spettacolo
dal vivo e di confrontarsi con
gli artisti, attori e tecnici, al-
lestendo una serie di spetta-
coli accomunati da un unico
filo conduttore: approfondire
la conoscenza di uno degli
autori italiani più amati dai
ragazzi di tutte le età Gianni
Rodari.
Mi permetto di ricordare
ai lettori la figura di questo
grande scrittore e poeta.
Gianni Rodari è nato ad
Omegna nel 1920 ed è morto
a Roma nel 1980.
Ha dedicato tutta la sua vita
ai ragazzi, scrivendo rac-
conti, fiabe e poesie sulle
cose di tutti i giorni. E’ stato
considerato tra i più grandi
scrittori per ragazzi del se-
colo scorso. Alcuni suoi libri
sono stati tradotti in tutto il
mondo.
Nel 1970 gli fu assegnato il

premio *Andersen*, considera-
to il “*Nobel*” nel campo della
letteratura infantile. Le favo-
le e le filastrocche di Rodari
sono amate anche fuori dal-
l’Italia e sono lette in tantis-
sime lingue. Insieme a Dante,
Machiavelli e Gramsci è tra i
nostri scrittori più tradotti e
più noti. Nel Novecento,oltre
Gramsci, soltanto Pirandello
e Umberto Eco gli contendo-

no il primato.
*Si è trattato di un evento di
grande rilievo pedagogico
- didattico quello di promuo-
vere il teatro per i ragazzi
nel segno di Gianni Rodari
e realizzarlo in uno dei più
prestigiosi teatri della Pu-
glia. E’ la prima volta che
accade, ne siamo orgogliosi.*

assessore alla P.I.

Foggia la prima a centrare l’obiettivo

**L’ORDINE DEGLI AVVOCATI
CONQUISTA LA CERTIFICAZIONE
DI QUALITA’**

Guido de Rossi:
il nostro è un modello da esportare

Il Consiglio
dell’O r-
dine degli
avvocati di
Foggia è il
primo ordi-
ne professiona-
le in Italia ad
aver ottenuto la
certificazione
di qualità Iso
9001 / 2000. Un
riconoscimento
attribuito per
la gestione degli
albi degli
iscritti al Con-
siglio dell’Or-
dine, per l’atti-
vità di segre-

teria, di biblioteca e i servizi
informatici.
Il presidente dell’ordine, avv.
Guido de Rossi, ha commen-
tato:- *E’ il primo ordine pro-
fessionale in Italia ad aver
ottenuto la certificazione di
qualità. E’ la riprova che sia-
mo sulla strada giusta e non
a caso si vuole fare in modo
che la nostra esperienza
venga portata anche in altre
città.*

AltraCittà

**ELETTO
IL DIRETTIVO**

Alberto Del Grosso coordinatore

In data 23 febbraio si è riu-
nita l’Assemblea degli iscritti
al movimento **AltraCittà** di
San Severo che, all’unani-
mità, ha eletto come Coor-
dinatore l’ing. Alberto Del
Grosso.
E’ stato, contestualmente,
eletto il Coordinamento che
risulta composto dai seguenti
componenti:
*Armando Sanguedolce, Car-
men Carafa, Chiara Sernia,*

*Giuseppe Lemme, Michele di
Scioscio, Vincenzo Manduca.*
Il Coordinamento sarà affian-
cato da *Gruppi Tematici* con
il compito di elaborare pro-
poste su temi specifici.
L’organizzazione e le finali-
tà del movimento *AltraCittà*
sono contenuti nella Carta di
Adesione, che ogni iscritto
si impegna a sottoscrivere,
quindi a condividerne i prin-
cipi.
L’Assemblea dà mandato al
Coordinatore di avviare con-
tatti con gli altri Movimenti,
Associazioni e Centri Culti-
rali della città non collegati in
alcun modo ai partiti politici.
Il fine è quello di creare
un’area comune dove i cit-
tadini, delusi dal sistema dei
partiti, possano impegnarsi
e dare il proprio contributo
concreto per la rinascita poli-
tica, culturale e sociale della
città.
Ogni informazione aggiunti-
va su *AltraCittà* e sulle mo-
dalità di adesione possono
essere richieste inviando una
e -mail, scrivendo nome, co-
gnome e recapito telefonico,
al seguente indirizzo di po-
sta elettronica: *altrecittasan
severo@hotmail.it.; oppure
inviando un fax al numero:
0882.243105.*



Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

**CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...**

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel.e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMAGGIORE
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

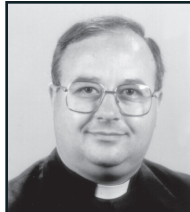


**FOTO OTTICA
GRECO**

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917





Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

IL PAPA PARLA SOLO DI PACE E FRATELLANZA

Rev.mo don Mario, il Papa è andato recentemente in Turchia cercando il dialogo con le altre religioni eppure è attaccato ingiustamente da tante parti politiche, religiose e, soprattutto dai media interessati a strumentalizzare ogni singola parola. Perché succede questo? Grazie per la risposta.

Adele F.

Gentile lettrice, il Papa ha sempre parlato di rispetto reciproco, di confronto costruttivo tra le varie fedi religiose, ripudiando qualsiasi guerra, santa o blasfema che sia. Ecco perché è andato in Turchia per indicare la via da praticare per considerare ogni essere vivente anzitutto un essere umano e rispettarlo nelle sue scelte ed aspirazioni.

Come afferma Cappelletti in un noto giornale: "Il Papa favorisce il vero dialogo interreligioso per condurre ad un marcato miglioramento dei rapporti, in particolare, fra cristiani e islamici moderati".

Anche il Time "The weeks news magazine", a firma di Maubrin, commenta: "Per quanto riguarda gli estremisti islamici, un fattivo confronto non risulta possibile finché le loro guide spirituali non smetteranno di incitarle alla violenza e all'autodistruzione, che non portano da nessuna parte salvo che ad un mero ed inutile annientamento globale".

Ed è proprio nei discorsi di tali personaggi che si ravvisano le offese alla dignità umana, allo spirito di fratellanza e alla pace, e non certo nelle riflessioni di un Papa i cui incitamenti sono permeati di carità cristiana e grondaio giustizia e libertà da ogni

Cerimonia di presentazione NUOVA SILLOGE POETICA DI LUIGI VIOLANO

"Tra le righe del tempo": questo il titolo della nuova silloge poetica di Luigi Violano che è stata presentata ufficialmente al pubblico lo scorso 10 marzo. Il ricavato è stato interamente devoluto in favore del "Progetto Moldavia". Ha moderato i lavori Enrico Fraccacreta. Nel corso della serata l'attrice Tonia Avellano, accompagnata al pianoforte dal maestro Antonio Foschi, ha letto alcune poesie tratte dalla silloge.

espressione. Speriamo che l'aver affrontato il problema risvegli la coscienza umana di tutti e che si giunga ad un incontro comunitario finalmente apportatore di positivi mutamenti nel cammino dell'umanità verso il traguardo di una nuova esistenza, ovvero la riscoperta dei valori che, unici, possono traghettare felicemente nella luce della vita eterna.

Il Papa è in linea con quanto afferma il Concilio Vaticano II nella sua Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane: "La chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni, giacché non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini". Cordialmente

don Mario

GOZZETTI COME AGNELLI



Enzo Biagi, il noto ed apprezzato giornalista, ad un operaio della Fiat, da poco andato in pensione, domandò se, nel corso degli anni,



aveva mai avuto occasione di vedere e parlare, anche solo per un istante, con l'avvocato Gianni Agnelli. Mai visto e tanto meno parlato con il mio datore di lavoro, fu la risposta.

Giorni fa, occasionalmente, scambiando qualche parola allo sportello bancario dell'Istituto di credito cittadino, con l'operatore che sbrigliava la mia pratica relativa ad un mutuo sottoscritto, chiesi se il direttore generale era in sede e, quindi, nel suo studio.

Mi creda - mi rispose - sono sei mesi che lavoro in questo Istituto, e non ho mai incontrato il nostro direttore generale; conosco il suo volto perché mi è stato mostrato in una foto.

Presentato un nuovo libro di Franco Cuomo

I DIECI



Nell'auditorium della Biblioteca 'Minuziano', ha avuto luogo la presentazione del libro "I DIECI" di Franco Cuomo.

La manifestazione è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura.

Il pomeriggio culturale è stato aperto dai saluti ufficiali del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura, del Presidente di Archeoclub, e del Presidente Antea.

Il tema è stato introdotto dal Presidente della Fondazione 'Pietro Nenni' Tamburrano. Presente l'Autore del libro, Franco Cuomo, giornalista e scrittore.

Quanto al contenuto del libro, può essere così riassunto:

Quale oscuro mistero italiano si cela dietro la intoccabilità dei dieci professori, in prevalenza medici, che nel 1938 sottoscrissero il Manifesto della razza, noto anche come Manifesto degli scienziati razzisti, ponendo così le basi teoriche per la persecuzione degli ebrei? Per quale inesplicabile motivo non vennero rimossi dalle cattedre

universitarie alla caduta del fascismo, ma reintegrati nei loro privilegi nonostante la terribile colpa di avere legittimato la deportazione in Germania di ottomila ebrei? In che consisteva la 'originalità' del razzismo italiano, tanto decantata da Mussolini, rispetto a quello tedesco? Ruota intorno a questi interrogativi la ricerca svolta da Franco Cuomo in una delle pagine meno investigate della Shoah italiana, fornendo prove certe del ruolo non soltanto teorico ma operativo ricoperto dagli 'scienziati razzisti'.

Banche

I RISULTATI ECONOMICI

Caro direttore, quando leggo dei grandi risultati economici delle banche mi viene da sorridere, sia perché penso che sono ottenuti semplicemente a spese dei clienti e sia perché nonostante queste performance le commissioni e i tassi sono sempre più onerosi.

Dino Germani

Il Pittore della Roma Umbratile

SIGFRIDO OLIVA

Espone a Roma dal 4 al 21 marzo, presso la Galleria Ca'D'Oro in piazza di Spagna 81, il pittore Sigfrido Oliva, che proprio a Roma si è formato, dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti, e proprio a Roma dedica abitualmente le sue tele inondate di magia con le sue pennellate e le sue sfumature leggere come ali di farfalla, che parlano e sprigionano una carica di emozioni e sentimenti.

Silvana Del Carretto

GARIBALDINI

Caro direttore, mi lasci esprimere tutta la mia gratitudine alla signora Silvana Del Carretto per aver ricordato, sulle pagine del "Corriere" la figura inedita di un Garibaldi "privato", quel Garibaldi intimo che ben pochi conoscono. E' vero, è stato un grande condottiero, ma anche un dongiovanni affascinante.

Avv. Natalino del Frate
Palermo

Volano

Maria Teresa Savino

Le parole hanno minutissime ali. Volano inesauste, fra i silenzi a mitigarne il peso a infrangerne il mistero. Di bocca in bocca, volano veloci. Stillano miele sono avvelenate. Esaltano blandiscono distruggono; ugualmente traghettano l'avversione e l'amore la menzogna, la chiara verità. Volano le parole. Son capaci di accendersi di vita, ma se hanno le alucce tarpate esse muoiono nel bla-bla-bla.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it.
http://web.tiscali.it/corrieresansevero

Archeoclub

STORIA DELL'AUTOMOBILE

Carmela Anna d'Orsi*



Nell'ambito del programma di visite alle aziende locali e del territorio iniziato nello scorso anno, i soci della sede di San Severo di Archeoclub d'Italia si sono recati presso la Concessionaria FIAT Cardone dove hanno ammirato auto d'epoca ospitate nel salone espositivo e pregevoli modellini in "scala" guidati dal dottor Eugenio Volpe, socio fondatore dell'Autoclub Storico Dauno e referente dell'area Centro - Sud del Club Jaguar - Auto storiche. Lo stesso dottor Volpe ha poi tenuto una interessante conferenza sulla Storia dell'Automobile, illustrando il passaggio dalla carrozza all'auto, dalle macchine per pochi a quelle per tutti mettendo l'accento sull'influenza che l'invenzione dell'automobile ha avuto sull'economia, sulla politica e sulla società. In seguito, dopo aver ricordato le industrie italiane che, pur producendo pregevoli automobili, non ebbero fortuna, come la Bugatti e l'Isotta - Fraschini, si è soffermato sulla Fiat fondata nel 1899

Classe Politica IL RINNOVAMENTO

Caro direttore, credo che tutti gli italiani vogliano rammentare alla classe politica sia di destra che di sinistra, che sono stanchi di pagar loro stipendi vertiginosi, senza nessun merito. Penso che è arrivato il momento di rinnovare tutta la classe politica italiana. Da Prodi in giù, solo delusione e scontento.

Dottoressa
Elda Lanfranchi

Parlamentari NUMERO DA RIDURRE

Caro direttore, ho letto la sua nota a proposito degli stipendi che percepiscono deputati e senatori della Repubblica italiana. Come non credere che, oltre a tutti i vantaggi di natura economica per il contribuente, se i nostri parlamentari fossero 300 anziché i 1.000 attuali sarebbe molto più semplice governare?

Angelo Prudente

Archeoclub d'Italia

PREMIATI A ROMA ALCUNE SEDI E PRESIDENTI LOCALI

Carmela Anna d'Orsi*



Si è svolta a Roma, al Salone Margherita, presso Piazza di Spagna, il 35° anniversario della nascita di Archeoclub

d'Italia, l'Associazione nazionale sorta nel lontano 1971 per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico e ambientale della nostra Italia. Con il Presidente nazionale avvocato Walter Mazzetti, numerosi i Soci e i Presidenti delle varie sedi convenuti da tutte la parti d'Italia, da Brescia a Perugia, a Camerino, Foggia, Pescara, Trinitapoli, Bari, Catania, tanto per citarne alcuni, e tra i tanti anche i rappresentanti della sede di San Severo, che da oltre 33 anni opera sul territorio in modo encomiabile. Il prestigio delle nostre pubblicazioni, gli Atti dei famosi Convegni nazionali giunti alla 27° edizione considerati per la loro scientificità a livello di quelle specializzate e più qualificate in campo nazionale, è assurdo a tanta considerazione da meritare un posto tra le "Abbreviazioni Bibliografiche Internazionali" con la sigla "Atti Daunia" con cui si designano i nostri volumi che sono richiesti in Italia non solo da quasi tutte le Università, ma

durante il ventennio fascista, le automobili simbolo dell'azienda, fra cui le "mitiche" Balilla e Topolino, fino all'ultima nata, la grintosa, elegante e sicura nuova Bravo con cui la Fiat lancia una sfida al mercato mondiale dell'auto, concludendo l'interessante relazione con la storia motoristica in Puglia. E' seguito un intervento del presidente del Sodalizio, prof. Armando Gravina, che ha ringraziato il relatore per l'interessante passeggiata storica nell'Italia e nella società del Novecento.

*addetta stampa

anche da Istituti Culturali stranieri, come l'Ecole française, la British School e l'Istituto Germanico. Con la sede di San Severo, di cui è stato riconosciuto ampiamente (come si legge nella pergamena) "il ruolo svolto nella comunità locale e nazionale per la sua instancabile ed entusiastica azione rivolta alla sensibilizzazione dei cittadini e delle Istituzioni, rafforzando giorno dopo giorno le fondamenta di quel ponte ideale costruito tra di loro per favorire il dialogo, il confronto, lo scambio di idee con l'obiettivo di offrire un futuro migliore al Bene Culturale del Paese", è stato premiato anche il Presidente della Sede di San Severo, prof. Armando Gravina, (uno dei veterani del Sodalizio, iscritto all'Archeoclub d'Italia sin dal suo sorgere e Socio fondatore della sede locale), con medaglia d'argento e pergamena attestante "la passione, l'entusiasmo e l'immutato impegno nella quotidiana azione svolta ad accrescere la conoscenza e a favorire la tutela e la promozione del patrimonio culturale, rafforzando così la vocazione municipale di Archeoclub d'Italia, sempre più naturale riferimento dei cittadini e delle Istituzioni del territorio".

addetta stampa

L'Antica Cantina®
dal 1933



CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

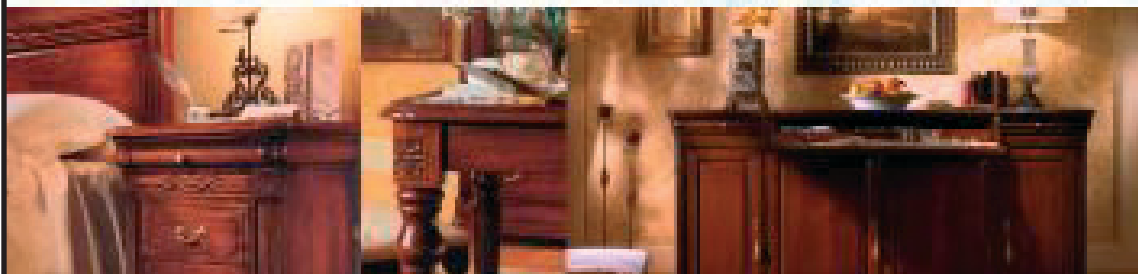
SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARREDATURE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

PARIGI VAL SEMPRE LA PENA

Irene Marica de Angelis



«Parigi è allegra ma non come Napoli; è cosmopolita ma non come Londra; è bella ma non come Roma. È presuntuosa come nessu'altra città.» Queste le impressioni a caldo di un caro amico tornato da un breve viaggio nella capitale francese, che, quasi per caso, si incrociano con le riflessioni che sto facendo proprio questa mattina. Mi preparo ad iniziare la giornata, con un lunghissimo caffè belga e una panoramica della stampa internazionale, e mi imbatto in un articolo pubblicato dalla BBC (la più grande e autorevole società radiotelevisiva del Regno Unito ed una delle più importanti a livello internazionale n.d.a.) secondo il quale un Parlamentare francese, M. Jacques Miyar, avrebbe intrapreso una battaglia contro l'utilizzo da parte delle società francesi della lingua inglese nei luoghi di lavoro, nelle trattative commerciali, nelle comunicazioni per e-mail o al telefono.

In tale protesta il Parlamentare, pur essendo un esponente della Destra, si trova sorprendentemente ad esser seguito e sostenuto da un drappello di sindacati e gruppi di «*pression de langue*» (liberamente traducibile come gruppo di lobby a favore della conservazione della lingua). L'Inglese sembra essere divenuto un nemico pubblico, subdolo mezzo di colonizzazione, strumento di usurpazione del potere e di defraudamento della cultura. Il Parlamentare sopra citato definisce «pericoloso» il fenomeno dell'uso dell'inglese nel mondo del lavoro e, nemmeno troppo sottilmente, accusa gli inglesi di voler, attraverso la diffusione della loro come lingua veicolare negli affari, intraprendere una moderna colonizzazione. L'onorevole Miyar aggiunge e sottolinea inoltre che i francesi, essendo stati colonizzatori prima degli inglesi, «*sanno bene come funzionano queste cose*». I lettori non me ne vorranno se, per dirla alla francese, resto «*étonnée*», sbalordita, davanti a tali affermazioni. Parliamo di mercato unico e di società globale; «*Uniti nella Diversità*» è il motto dell'Unione Europea e la Commissione europea finanzia appositi programmi per avvicinare i cittadini ad una dimensione che vada al di là dei confini territoriali di appartenenza... Tutto va nella direzione di ridurre i limiti di tempo e spazio, nel tentativo di rendere possibile la comunicazione in tempo reale tra persone che si trovano ai due

capi del mondo. E tutto quello che i francesi sanno fare è protestare per bandire l'inglese dai propri uffici? Non posso impedirmi alcune riflessioni, su più livelli. Sono fermamente convinta che sia sacrosanto amare le proprie radici e la propria cultura, ma ritengo che il modo per apprezzare maggiormente tutte queste cose sia guardarsi intorno, apprendere, conoscere, aprirsi al confronto piuttosto che chiudersi e trincerarsi dietro il vessillo dell'orgoglio nazionale. Se le radici di un albero sono ben salde nel terreno, le fronde saranno rigogliose e ben proiettate verso il sole, l'aria, la luce. La seconda riflessione è figlia di una deformazione professionale: collaborando con un ufficio di Bruxelles che si occupa di commercio, import-export e internazionaliz-

zazione, so che anche la società migliore, con il prodotto migliore, avrà difficoltà ad aprirsi con successo a nuovi mercati se non può comunicare con i potenziali partner. La terza e - per rassicurare i lettori - ultima riflessione trova radici nel mio essere una normale giovane donna che, insieme al resto del pianeta, vive un dato momento storico e assiste al delinearsi di certi scenari politici in cui più che mai, *volente o nolente*, si stanno riscoprendo l'importanza e l'arte del Dialogo. Ma per Dialogare si deve poter comunicare. E mi viene in mente un proverbio slovacco che dice: «*Il numero delle lingue che parliamo equivale al numero delle volte che siamo umani*», nel senso di apertura e sforzo di protrarsi verso l'altro da noi. Voglio credere che non si può generalizzare e sono convinta che la voce di alcuni non sia la voce di tutti i francesi; mi piace pensare che in fondo il fascino di Parigi e della Francia sia proprio in quell'aria da eterna prima donna, da bellissima diva e Signora capricciosa. Rileggo il messaggio del mio amico. Termina così: «*... Parigi merita comunque di essere visitata*». Sono d'accordo.

Curiosità

IN ONORE DI CESARE PAVESE S. DEL CARRETTO

Nel 1977, 30 anni fa, è partita l'attività del «Centro Studi Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo, il paese di nascita dello scrittore. Istituito dall'Amministrazione comunale nel 1973 per mantenere vivo lo studio e il ricordo di Pavese, il «Centro» ha promosso molte iniziative in Italia e all'estero, allestendo mostre di manoscritti, carte, lettere, libri e organizzando convegni sui vari aspetti dell'opera pavesiana, oltre

che sulle tradizioni popolari e sulla civiltà contadina delle Langhe. Tra i tanti luoghi fissati sulle pagine di Pavese, c'è parecchio di immutato e ben conservato, prima fra tutti la stazioncina di Santo Stefano Belbo, coi binari di quel tempo: soltanto che...non è più in funzione.

(tratto da «Letture» – ed. San Paolo)

3° Rassegna d'Arte e Letteratura

I GRANDI MAESTRI CONTEMPORANEI

Natale in Versilia 2006



Si tratta di un intenso lavoro di ricerca «religioso» e di grande spiritualità che ha come matrice il Vangelo. Un Saggio- Tesi di notevole spessore culturale, un canto di gloria al Signore in gra-

do di trasmettere emozioni e forti sentimenti a chiunque cerchi un approdo sicuro nell'unico Dio Padre Onnipotente origine di ogni verità. La strada da percorrere ci viene indicata dall'autore di questa opera - Fausto Mariano Antonucci - che la identifica nella Misericordia del Risorto «*... con le braccia aperte al cielo per indicarci il cammino della salvezza. Una «grande Preghiera» all'Altissimo affinché ogni cristiano trovi la forza, attraverso la fede, di «spogliarsi dell'uomo vecchio per rivestirsi dell'uomo nuovo* ... ».

prof. Franco Pedrinanzi

UN COMMOVENTE INCONTRO

IL VESCOVO TRA GLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO



Gli anziani ospiti della casa di riposo «Concetta Masselli» hanno vissuto una

giornata indimenticabile, alla presenza del Vescovo di San Severo, mons. Lucio Angelo Renna, che li ha intrattenuti per oltre due ore, coinvolgendo il personale dell'istituto e molti degli intervenuti, tra i quali l'ex sindaco della città, Giuliano Giuliani, in una «*serata canora*» che ha commosso e stupito tutti gli intervenuti. «*Le mie parole s'inclinano*», ha detto mons. Renna, «*piene di ammirazione, sulle note musicali e tentano di camminare con esse nel canto*».

Si tratta di parole che si «*affiancano*» a musiche di autori dal seicento sino ai giorni nostri. Musiche scoperte, o riscoperte, dal grande maestro C. Taballione, amico ed estimatore del nostro Vescovo, che li esegue al piano con grande professionalità. Proprio un canto del Vesco-

vo, in omaggio alle mamme, ha offerto a Giuliani lo spunto per scrivere alcuni delicatissimi versi, sotto il

titolo «*sfogliando la margherita*», preso a prestito da una rubrica giornalistica curata, anni fa, da mons. Michele Farulli.

Un sacerdote che si è guadagnato sul «*campo*» la stima

S.T.

Università degli Studi di Pisa

MARIA PIA ORECCHIUTO LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Il primo marzo corrente, presso l'Università degli Studi di Pisa, ha conseguito la laurea in Ingegneria elettronica la giovane concittadina Maria Pia Orecchiuto, figlia dell'avvocato Armando e della professoressa Marisa Catello, discutendo l'originale tesi sui Sistemi di osservazione del

flusso rotorico in motori asincroni (relatori i professori ingegneri A. Landi – A. Balestrino – L. Sani). Ai felici genitori ed alla neo dottoressa i rallegramenti e gli auguri da parte dei tanti amici, anche della redazione del nostro giornale, per un brillante avvenire professionale.

Congresso Nazionale UDC

BRANDONISIO E PERSIANO delegati a Roma

Recentemente si è tenuta a Foggia, l'Assemblea provinciale dell'UDC per eleggere

i delegati al terzo Congresso nazionale del partito, previsto per la seconda settimana del mese di aprile. L'assemblea, presieduta dal sen. Luca Marconi ha eletto venti delegati che dovranno sostenere le istanze della provincia di Foggia nell'assise nazionale.

Tra gli altri, sono stati eletti il segretario cittadino dell'UDC Leonardo Brandonisio e il vice segretario Ciro Persiano.

Avere due delegati nazionali è un grande riconoscimento all'UDC di San Severo – commenta Ciro Persiano – *e, in particolare, al suo segretario per l'impegno profuso negli ultimi mesi per la crescita del Partito nella nostra città. L'ultimo tesseraamento, chiuso nello scorso dicembre, ha fatto registrare circa cinquecento iscritti. Un numero molto elevato che ci riempie di orgoglio e, al tempo stesso, ci carica di grandi responsabilità. Sicuramente faremo sentire anche la voce della nostra città al Congresso nazionale. Ma al di là delle dinamiche interne* – conclude Ciro Persiano - *mandare a casa l'inefficace ed inefficiente giunta Santarelli e ricercare tutte le vie utili a rafforzare il ruolo centrista dell'UDC, all'interno della coalizione di Centro -Dx, restano gli obiettivi principali del nostro partito.. Solo attraverso queste vie potremo proporre un nuovo governo per la città, un governo credibile, affidabile e produttivo.*

Costantino Aquilano

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



QUESTA ITALIA SPENSIERATA

Ho letto con piacere l'ultimo libro di Francesco Piccolo, «*L'Italia spensierata*» (Editori Laterza, Roma - Bari, 2007) e l'ho trovato un riuscito viaggio tragicomico nei luoghi e nei riti del divertimento italiano. E mi è sembrato anche abbastanza vicino alla nostra realtà nazionale, in cui non mancano gli aspetti paradossali (dal mondo della televisione a quello della politica). E paradossale è anche il modo in cui Piccolo chiude il suo libro: «*Ho sognato. Vivevo in una Roma diversa, guidata da un sindaco incazzato e un po' fascista che quando sentiva la parola cultura scoppiava a ridere e sputava per terra con trasporto simbolico; che se ne fregava se un teatro storico moriva, anzi era po' contento; un sindaco che ordinava la chiusura a catena di varie sale cinematografiche e restava indifferente davanti alle proteste di uno sparuto gruppo di persone indignate; un sindaco che senza nemmeno aspettare che tutte le case della letteratura, del jazz, del cinema eccetera andassero in rovina, le sequestrava e convocava architetti, ordinando loro di trasformarli in mattatoi e in qualche megafabbrica, casomai anche tossica. Quando mi sono svegliato stavo bene, meglio di quand'ero andato a dormire. Era sparito tutto: l'angoscia, il panico e la fatica della sera prima. Mi sentivo rasserenato, rassicurato. Più leggero. Anche perché, nel sogno, io quel sindaco fascista non l'avevo votato, ma avevo votato il suo avversario: colto, intelligente e con tante meravigliose idee. Ma, grazie a Dio, avevamo perso*».

PERDONO SU RICHIESTA

Caro direttore, un caso triste quello del dottor Raciti, assassinato da un balordo. Le considerazioni sono tante, ne sottolineo una sola. La moglie del povero funzionario di Stato ha detto che non perdona chi ha ucciso il marito. Il padre di Raffaele Castagna ha detto

il contrario. Ma perché, appena a qualcuno viene uccisa una persona cara, ci precipitiamo a chiedergli se perdona l'assassino? A me sembra una violenza in più.

Angelina Mazzone, via e-mail

FARMACI

SEMPRE PIU' CARI altro che frutta e verdure

Signor direttore, giornali e giornalisti, compreso lei e il suo «Corriere», si scandalizzano nel mettere in risalto gli aumenti di frutta e verdure e non guardano oltre il loro naso. Di frutta e verdure, se proprio la cassa domestica non lo permette, si può fare anche a meno, ma delle medicine proprio non direi.

E voi giornalisti non andate oltre il naso del mercato rionale. Avete mai pensato a fare i conti con i costi delle medicine?

Mi ascolti: ho acquistato un prodotto farmaceutico per assunzione orale di 20 bustine il cui prezzo è stato aumentato da 11,10 a 11,30 euro con l'applicazione di una «linguetta» incollata. Ma quel che mi ha stupito ancora di più è la scritta sotto la «linguetta»: prezzo massimo di vendita 11,10 euro.

prof. Michele Perdetti

PREZZI DIVERSI

Caro direttore, ho acquistato in due diverse farmacie un medicinale. Al momento della consegna, ho notato che il prezzo della confezione era sul computer di cassa di 2,4 euro mentre quello segnato sulla scatola era di 1,6 euro. Ovviamente ho dovuto pagare 2,4 euro. Mi sono sorte alcune domande:- 1)- E' corretto far pagare al cliente una cifra diversa (superiore) da quella indicata sulla confezione? Per inciso, il prezzo di 1,6 euro è scritto sulla scatola con la stessa procedura della data di scadenza. 2)- E' accettabile un aumento, per la stessa confezione, del 50 per cento (da 1,6 a 2,4 euro)? 3)- Chi lucra la differenza tra il prezzo segnato sulla scatola e quello pagato dal cliente finale? Sarei curioso di avere risposta da un farmacista alle tre domande: sono un pensionato e mi trovo di fronte a simili aumenti, mentre la mia pensione resta sempre la stessa.

Arcangelo Damiano

Io sono un pessimista per natura. Scommetto che nessun farmacista risponderà alle sue domande.

LE DATE DI SCADENZA

Signor direttore, la date di scadenza sulle confezioni di molti prodotti farmaceutici risultano molto spesso poco visibili. In considerazione che l'uso di farmaci e medicinali nel nostro Paese è fatto prevalentemente da persone non più giovani, non sarebbe molto utile ingrandire i caratteri?

Domenico Giannetta

Copia della sua lettera e copia del giornale le ho trasmesse ad una nota Casa farmaceutica. Chissà...

Da oltre 60 anni

GIULIANI snc

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI

●ENOTECA

●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

UN BEL TACERE...

Giuliano Giuliani

Due poveri fratelli, saliti sul treno a San Severo, diretti a Torino, accaniti fumatori di sigari, negli anni del tutto lecito e tutto consentito, stavano per dare "fuoco alle polveri", quando s'accorsero della presenza di un signore vestito di nero, che aveva il capo coperto da un cappello a falde larghe e una catena d'oro che faceva bella mostra sul panciotto abbottonato. Sarà una persona colta, avranno pensato, decidendo di fumare lungo il corridoio per non arrecargli fastidio.

Rientrati nello scompartimento, non si sono scambiati una sola parola fino a San Benedetto del Tronto, per timore di dimostrare la loro ignoranza. Ma proprio a San Benedetto, appena fermo il treno, il signore vestito di nero, si è rivolto ai due fratelli, chiedendo: "scusate, dove abbassimo giunti?"

I due poveri fratelli, dopo aver risposto: "San Benedetto", si sono guardati in faccia, accendendo immediatamente due robusti sigari!!

Se non avesse aperto bocca, sarebbe bastato un vestito nuovo ben portato per fare di un ignorante un uomo di "cultura", sia pure nell'immaginario dei due fratelli.

Gli uomini di una volta, al cospetto di individui con camicia e cravatta, non parlavano per paura di collezionare brutte figure.

Quei tempi, per fortuna, sono passati.

Oggi tutti parlano, anzi straparlano, facendo sfoggio anche di titoli. Gli è che ai giorni nostri un diploma di laurea non si nega a nessuno. Sono lontani i tempi della scuola che non regalava titoli ai somari. I conti si fanno al banco, si diceva, appunto, nei tempi andati.

A significare che ogni cosa va fatta nel posto giusto. Qual è il posto giusto per tentare di trasformare un ignorante in

erudito? Verrebbe voglia di rispondere: non certo la scuola. A voler essere buoni, non solo la scuola. Di certo, il problema non è il posto, ma gli uomini.

A volte, non basta essere né ministri, né consiglieri regionali, né sindaci e neppure laureati dell'ultima ora per avere diritto a parlare addi-

rittura alla televisione. Torniamo ad essere seri. Mettiamo pure camicia e cravatta, magari senza panciotto, ma quando ci capita di non conoscere un argomento, per favore, facciamo silenzio.

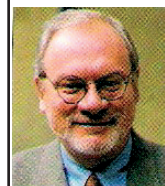
Proprio come facevano i nostri nonni.

Un bel tacere non fu mai vano.



IL DUBBIO

Piero Ostellino



Forse, i Dico (*Diritti e doveri dei conviventi*) non sono nulla di quello che si dice sui diversi fronti.

Non sono la negazione della sacralità della famiglia in quanto istituzione religiosa, come dicono i cattolici intransigenti che vi si oppongono in nome della Fede.

Non sono la negazione della famiglia in quanto fondamento sociologico della convivenza civile, come dicono i neoconservatori che vi si oppongono in nome della Storia.

Non sono una testimonianza di laica separazione fra Stato e Chiesa, come dicono i neorisorgimentali.

Non sono una testimonianza di civile autonomia della politica dalla religione, come dicono gli anticlericali.

Non sono, infine, un compromesso fra religiosità, sociologia, laicismo, diritto, come dicono la Bindi e la Pollastrini che li hanno redatti e approvati.

E allora cosa sono i "Dico"? Per la Chiesa, sono una ferita inferta sia alla Fede sia alla Ragione in quanto mortificano sia la famiglia come istituzione religiosa, sia la famiglia come "unione naturale".

In Televisione

I POLITICI

Gentile direttore, sempre più spesso i nostri uomini politici, ministri, vice ministri, sottosegretari inclusi, si siedono sulle comode poltrone della TV nazionale a far passerella.

Che il politico si appoggi allo spettacolo nelle fasi pre-elettorali per accrescere la propria popolarità, può ritenersi quasi normale, ma che lo faccia dopo, e che in taluni casi si presti al punto di diventare parte integrante dello spettacolo, con attorno veline e velinette che scoprono senza ritegno le loro scarse beltà, mi sembra discutibile.

Antonio Costa

Scarse beltà non direi, ma tutto il resto è giusto.

CARNEVALE IN CARCERE

«Un momento diverso e piacevole». Così è stato definito dagli ospiti della Casa Reclusione di San Severo il pomeriggio dell'ultimo giorno di carnevale. L'associazione di volontariato penitenziario "NUOVI ORIZZONTI", rappresentata legalmente da don Dino d'Aloia, ha organizzato una festa speciale: giochi come "I mimi", "La bandierina", "Palla avvelenata" con il coinvolgimento dei ristretti, dei volontari e di qualche operatore.

I detenuti sono stati premiati con alcuni prodotti del commercio equo-solidale. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione del direttore, Davide Di Florio, dell'educatrice, Rosalba De Vivo, del comandante, Vincenzo Pipino. L'idea di condividere un momento ludico è stata davvero geniale perché i partecipanti sono stati attivi e hanno messo a frutto le loro capacità, nel rispetto delle regole. Ciascuno ha dato il meglio di sé e ci siamo sentiti uniti, al di là del ruolo, nel giocare con divertimento. E' stata un'esperienza significativa che dimostra come ci si possa adoperare per umanizzare un luogo di detenzione. Noi volontari speriamo che questa originale iniziativa possa diventare "tradizione".

Anna Giuliani

TRA INDIGNAZIONE E SPERANZA

Michele Gentile*

Con buona pace del parafrasare comune e delle condivise (da chi!!!) certezze sociali, i ragazzi, specie i ragazzi d'oggi, si rivelano come proiezione incaliginata dei futuri "uomini" e non certo il limbo sereno di un'umanità ancora incontaminata. E' notizia d'oggi il fenomeno del bullismo, ma solo perché i mass-media se ne sono dovuti occupare di recente.

In verità è realtà da sempre, anche se in passato non aveva mai assunto proporzioni tali da avere risonanza così viva e allarmante. Il bullismo (*mobbing in età evolutiva*) vede oggi, nel nostro Paese, poche e non adeguate forme di contrasto, a cominciare dall'aspetto normativo.

Se è vero come è vero che viviamo in uno stato di diritto, è altrettanto vero che il diritto corrisponde a una esigenza umana inderogabile che è quella di regolare la pacifica e ordinata convivenza intersoggettiva. Se tale fenomeno esiste ci devono pur essere delle cause e delle responsabilità che, necessariamente, sono da ascrivere al sistema educativo globale.

Tutta colpa dei giovani? Accusare o scagionare unilateralmente appare ingiusto e fuorviante, sicché soppesare e distribuire i gravami delle responsabilità è rendere un servizio alla verità, e la verità è che non esistono ricette sicure nel campo dell'educazione.

Di chi il compito di orientare i giovani e di proporre loro un progetto di vita su cui confrontarsi e costruire il proprio? Non è facile rispondere perché tutti abbiamo delle responsabilità se le cose non vanno, se nei diversi ambiti della convivenza sociale (*famiglia, scuola, associazioni*) non si fa nulla o si fa poco per impedire il naufragare continuo di progetti educativi perorati a parole ma poco o per nulla coerentemente vissuti e fatti vivere. "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri...", e se ascolta i maestri, lo fa perché sono testimoni" ha detto Paolo VI.

Il fenomeno del bullismo è solo un sintomo di una serie di malesseri del mondo giovanile e denuncia, in filigrana, le inadempienze e le ipocrisie di un'intera società. Se ad un giovane non viene data la possibilità di essere attivo

costruttore di progetti di vita nella legalità, questi tenderà a trasformarsi in artefice di illegalità. Dobbiamo, pertanto, disperare? Certo che no! Concludo riportando le belle e incoraggianti parole di Carlo Delacroix:

"Non crediamo al delitto, non crediamo all'uomo senza umanità; ogni anima ha la sua luce, ogni notte la sua

stella, ogni deserto il suo fiore. In ognuno di noi sono i germi della delinquenza, come quelli della santità. Nel campo abbandonato le erbe parassite sopraffanno il buon seme ma, se una stella lo ravviva e un raggio lo riscalda, non è dubbio che germinerà".

*Club Liberal San Severo



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'ORGOGGIO GAY

Si parla di un grandissimo successo se con la donna vive un'altra donna o l'uomo con il maschio fa lo stesso e indossa per vestito pur la gonna.

Ma io prego Iddio e la Madonna di farmi amare sempre l'altro sesso, di non lasciarmi mai alla colonna e farmelo onorare molto spesso.

Se fossi poi nell'altra condizione, il sesso a modo mio lo vivrei... ma senza fare tanta confusione.

Infatti quella strana sceneggiata di essere orgogliosi perché gay, mi è sembrata proprio una porcata.

Biblioteca comunale

LODEVOLLE INIZIATIVA PER I GIOVANI

Concetta Grimaldi*

Continuano le iniziative della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" dedicate ai ragazzi. Questa volta la proposta è *Carnevale in Biblioteca*, un ciclo di letture animate e proiezione di film sul tema, che avrà luogo nei pomeriggi dal 5 al 19 febbraio prossimi. La partecipazione, è gratuita.

Sulla scia positiva dell'attività didattica realizzata nel periodo natalizio e considerato il notevole aumento di prestiti librari della Sezione Ragazzi, che era ed è l'obiettivo primario della "Minuziano", è stato divulgato presso tutte le scuole elementari di San Severo il calendario delle iniziative.

A tale proposito si ringraziano tutti i circoli didattici che stanno rispondendo positivamente a questo progetto, a tal punto che considerate le numerose richieste di partecipazione delle classi sono state inserite nelle rappresentazioni anche nella durante le mattine.

La Direttrice della Biblioteca notevolmente soddisfatta per l'entusiasmo dei ragazzi e dei genitori che plaudano questo tipo di iniziative, ringrazia il Personale Comunale, i ragazzi del Servizio Civile e tutti gli Operatori del Consorzio Libero che con il loro professionale contributo rendono possibile la riuscita di questa iniziativa.

*direttrice della Biblioteca Comunale

Curiosità

IL PRIMO ACCENDI-SIGARI

S. DEL CARRETTO

Fu inventato all'inizio dell'Ottocento da Johann Döbereiner, carissimo amico di Goethe, sfruttando le proprietà catalitiche del platino.

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE

Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
Italia 20,00 Euro - Estero 50,00 Euro

Energia elettrica

TASSE SULLE TASSE

Caro direttore, lasciami esprimere un plauso al governo Prodi per aver posto fine al balzello dei costi fissi aggiuntivi applicati sulle ricariche telefoniche. Un altro plauso lo avrà anche quando le fatture di energia elettrica saranno "snellite" delle tasse sulle tasse, ovvero l'Iva su imposte erariali, addizionale enti locali eccetera.

Francesco Lupo

Problemi al PC? **S.O.S.** **GRATUITAMENTE**
RITIRIAMO A DOMICILIO IL TUO PC
Ella. E. Pi. **VENDITA E RIPARAZIONE PERSONAL COMPUTER**
San Severo
Via Don Minzani 32/C

DOMI gaelget
Oggettistica Pubblicitaria
PRESTO A SAN SEVERO

MALATESTA

QUESTO BUONO VALE IL 15% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI

Dressy
di Boccia Serafina Adriana
Abbigliamento uomo - donna
C.so Garibaldi, 29 - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882.925009 - 338.3554492 (Michele Boccia)
C.so Garibaldi, 42 - 71010 PESCHICI (FG)
Tel. 0884.962841 - 338.3554492 (Michele Boccia)
P.I. 03002470718

CLUB DEI PRIMI
Abbigliamento new generation 2/14 anni
di Boccia Serafina Adriana
by Dressy
C.so V. Emanuele II, 19 - 71016 - San Severo (Fg)
Tel. 0882.248909 - P.IVA: 03002470718

Area 51

ANGELS OF MARS

Davide Toscani intervista Ennio Piccaluga



Ossimoro Marte ha finalmente dato uno scossone all'intero ambiente di ricerca sul Pianeta Rosso, poiché affronta in modo serio e scientifico le evidenze artificiali ivi individuate. Qual è la tua opinione a riguardo?

Poche settimane dopo la pubblicazione di *Ossimoro Marte* si è avuta una moltiplicazione delle notizie relative all'esistenza di acqua e/o vita su quel pianeta. Il tempismo è perfetto, sembra quasi che alcuni esponenti della scienza ufficiale, spiazzati dalle rivelazioni contenute nel libro, vogliano recuperare spazi e priorità in questo ambito di ricerca. Forse è solo una casualità ma spesso ritrovo in trasmissioni televisive ed annunci shock intere frasi di *Ossimoro Marte*. Inoltre vari siti web mostrano foto e particolari inediti presenti sul libro senza citare la fonte di provenienza. E' ovvio che dopo *Ossimoro Marte* saranno in molti a riscoprire "per la prima volta" ciò che vi è già contenuto. Invito però i colleghi ricercatori ad un minimo di onestà intellettuale, citando la fonte di provenienza. So bene che la fonte primaria sono le foto NASA ed ESA ma ovviamente non mi riferisco ad esse ma ai particolari da me individuati.

La scritta scoperta su Marte, accompagnata dallo studio di Patsy di Falco, è veramente incredibile. Un'anomalia basata su fatti concreti ed affrontata in modo molto competente.

Il metodo adoperato per questo studio è di tipo interdisciplinare, come lo è l'impostazione di *Ossimoro Marte*. E' forse questo il motivo del suo successo. Le competenze necessarie per rispondere ai tanti interrogativi sorti durante la sua stesura erano molteplici ed è quindi chiaro il motivo della collaborazione con studiosi di antiche civiltà, con architetti,

ingegneri minerari ed archeologi. La scritta in particolare ha richiesto la consulenza di un semiologo, Patsy Nicolas di Falco, che con le sue conoscenze e competenze specifiche ha dato delle risposte di grande interesse ad interrogativi che sembravano destinati a restare senza soluzioni adeguate.

Esoarcheologia. Finalmente l'archeologia si evolve e si adatta alle esigenze della nostra epoca. Quale percorso ti ha condotto verso questa direzione?

Anche se il termine è balzato all'onore delle cronache solo dopo la Prima Conferenza di Esoarcheologia tenutasi il 2 Dicembre 2006 a San Severo, va sottolineato che fin dall'inizio questa ricerca ha avuto un'impostazione esoarcheologica, e la postfazione dello storico Roberto Boncristiano ne rappresenta la prova più convincente. Lo stesso titolo del libro vuole esprimere la contraddizione insita nel considerare come appartenente al futuro dell'umanità un pianeta che, molto probabilmente, fa parte del suo passato.

L'Uomo è un animale cosmico, e' nella sua natura andare oltre. Perché, a tuo parere, nonostante le tante evidenti prove della presenza di vita intelligente su Marte, gli studiosi sono ancora così reticenti? Forse non siamo ancora pronti o si tratta di un mero discorso di controllo sulle masse?

Forse sono valide entrambe le risposte, ma ce n'è un'altra più semplice. Pensate un po' a tutti gli "scienziati" che con sfrontata sicumera ed un risolino sulla bocca hanno sempre negato la possibilità che fuori della Terra potesse esserci, non dico vita intelligente, ma perlomeno acqua o vita, seppure elementare. Che fine farebbero

se la "scienza ufficiale" (cioè loro stessi) riconoscesse che su Marte c'erano addirittura acqua in grande quantità (noi lo sappiamo da anni) ed esseri di evoluta intelligenza? Verrebbero riposti, come dice il planetografo Gianni Viola, in soffitta fra le cianfrusaglie inutili! A parte qualche lodevole eccezione (mi riferisco alle recenti affermazioni dell'astronoma Margherita Hack), negheranno sempre.

Qual è stato, nella tua carriera di ricercatore, il primo artefatto "fuori del nostro pianeta" che ti ha indotto a pensare che qualcosa non quadrava con la storia che ci hanno sempre insegnato?

Fino a qualche anno fa ero convinto, come tutti del resto, che Marte fosse un pianeta "lunare". Unanimemente, ci avevano sempre detto così gli enti spaziali, gli scienziati ed i divulgatori. Nel Gennaio del 2004 però, osservando con forti ingrandimenti le prime foto con elevatissima risoluzione che pervenivano della sonda europea *Mars Express*, notai subito una struttura apparentemente fortificata e dall'aspetto

Curiosità

PER SOSTITUIRE PAROLE STRANIERE

S. DEL CARRETTO

Alla politica autarchica del fascismo va ricondotto l'uso di alcune parole atte a sostituire parole straniere: *Quisibeve*, era usato al posto di Bar ; *Pranzasole* al posto di Picnic; *Peralzarsi* al posto di Dessert; *Traidue* al posto di Sandwich.

Oggi però gli inglesismi continuano ad imperversare.

I risultati dell'Audipress

I GIORNALI PIU' LETTI

La vendita dei giornali ha un calo dell'1,9%, ma la *Gazzetta dello Sport* è sempre il giornale più letto in Italia; seguono *La Repubblica*, che fa segnare una leggera crescita (+0,4%) e il *Corriere della Sera*, che però perde il 4,6%. E' quanto emerge dalla lettura dei dati di Audipress.

In base ai dati raccolti il quotidiano sportivo ha 3.603.000 lettori; *La Repubblica* 3.015.000; il *Corriere della Sera* 2.577.000. Seguono *La Stampa*, 1.457.000; *Il Messaggero* 1.433.000; il *Corriere dello Sport - Stadio* 1.405.000; *Il Sole 24 Ore* 1.206.000.

Nel periodo monitorato il quotidiano che ha fatto registrare la crescita maggiore è *Libero* (+ 24,5%).

Il numero complessivo dei lettori è di 22.494.000 in lieve aumento rispetto ai 21.223.000 della precedente rilevazione.

poco naturale. Incuriosito cercai anche nelle altre foto scoprendo così una gran quantità di "siti archeologici" di grande interesse.

Ma ciò che risultò decisivo fu la presenza di evidenze importanti nelle prime cinque foto, mentre i successivi fotogrammi ne risultarono quasi del tutto privi. Uno scherzo del caso? Potrebbe essere ma, se fosse stato realmente così, perché le prime cinque foto pervenute dalla *Mars Express* sono state rimosse dal sito dell'ESA subito dopo la pubblicazione di *Ossimoro Marte*? Un'altro scherzo del caso? Ma quanti scherzi del caso sono concessi alla scienza ufficiale e quanti ai ricercatori "indipendenti"?

Continua a pag. 8

BLOOD DIAMOND un film contro il potere sfrontato del capitalismo.

Leonardo Di Caprio è nei panni di un cinico contrabbandiere di diamanti nella Sierra Leone degli anni '90. Il regista, Edward Zwick, lo sceglie come protagonista per veicolare un messaggio etico e politico come nel suo "Ultimo Samurai". "Diamanti di sangue" è la traduzione italiana, del film, immerso in una guerra civile nella quale morirono decine di migliaia di persone e alcuni avventurieri ne trassero profitti con la complicità delle Compagnie diamantifere. I paesaggi della Sierra Leone sono meravigliosi e mettono in risalto l'incontro, ed il conseguente cambiamento di vita, del protagonista, con un indigeno (lo straordinario Djimon Hounsou) al quale la guerra ha rubato la famiglia. Non poteva mancare una giornalista a caccia di tutti i traffici illeciti di diamanti, interpretata da Jennifer Connelly: per una donna, è risaputo, che i diamanti sono tra i migliori amici.

E' un Film, che già prima della sua uscita sul grande schermo, era stato ampiamente polemizzato: in modo particolare dal W.D.C., cartello internazionale di una cinquantina di Compagnie diamantifere che ha affermato la completa falsità delle cose narrate nel Film.

Ma un Film può creare, un tale forte rumore, solo se c'è del vero: forse tutto!

Valentina Lendaro



via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242

I GUARDASIGILLI

Ieri: Alfredo Rocco e Alfredo De Marsico
Oggi: Clemente Mastella e suoi pari

Antonio Censano*

Da quando ha scelto di ulivizzarsi, Mastella una ne pensa e cento ne fa. Molto poche quelle che imbrocca!

Ora ha deciso di fare l'ebreo ma Fini (ieri *delfino di Almirante, oggi schiacciato e ridotto, dei troppi contorsionismi politici, solo ad una comune boccia d'acqua*) lo ha fregato da circa 4 anni, da quando è andato in Israele ed ha fatto un'infelice, non richiesta e stonata abiura. Mastella, però, vuol guadagnare il tempo perduto e, assillato com'è dal problema di pigliare voti, ha deciso di prenderseli tra gli ebrei.

Su proposta di Mastella il Consiglio dei Ministri decreta il carcere per chi nega la Shoah. Presenta un disegno di legge per introdurre, anche se non espressamente previsto, il reato di negazionismo. Parlando di Mastella, guardasigilli -intellettualmente e culturalmente non al disopra né al disotto dei suoi predecessori Ministri della Giustizia repubblicani- il pensiero corre ad altri guardasigilli: quelli del "regime" che si chiamavano Alfredo Rocco e Alfredo De Marsico.

Al primo si deve ancora l'attuale codice penale che resta, anche oggi, modello di quella che fu, ahimè, la "culla del diritto". Al secondo l'avvocatura ed il mondo del diritto devono ancora il riconoscimento di una professionalità forense e dell'alta capacità cattedratica che il passar del tempo non può scalfire o sminuire.

Essi non concepirono mai, nemmeno nella bolgia della politica, se non la strada dritta; erano convinti che, anche nella politica, la linea più breve fra due punti fosse la linea retta. Quanto lontani siamo oggi da Loro, assistendo inutili e quotidiani testimoni di un continuo degrado di ogni valore e come contorte sono le linee che si tracciano!

Liberi erano e tali restarono durante il corso di tutta un'epoca storica, quella fascista, che in tanti, oggi, (ma soprattutto gli ignoranti) si affannano a definire nemica di ogni libertà. Un riprova dell'essere liberi fu la doppia condanna a morte per De Marsico.

Condannato a morte dal fascismo per aver votato contro Mussolini l'ordine del giorno Grandi nella seduta del Gran Consiglio il 25 Luglio 1943 e che gli fruttò la condanna capitale a Verona alla quale sfuggì per essere stato giudicato in contumacia.

Condannato a morte dagli antifascisti per la "grave colpa" di essere stato Guardasigilli durante il "regime".

Chi conosce l'arte del pensiero non può mai essere privato della libertà e questa mia affermazione, giorno per giorno, ho collaudato nei fasti e nei nefasti

sti di questa stordita e provata generazione che, dimenticando valori eterni ed insopprimibili, ha finito per diventare schiava di una indiscriminata corruzione. Liberi nel corso di una "dittatura" quando, oggi, liberi altri non sono nemmeno nel corso di una conclamata e tanto reclamizzata "democrazia".

A tante altre virtù, se ne aggiunge una sconosciuta in questi tempi. Essi non avevano il gusto del possesso: oggi in cui si sono stabiliti rapporti con il denaro così frenetici ed ossessionanti, sembra persino inverosimile la Loro differenza. Ma è così: Rocco e De Marsico sentivano che vi sono ricchezze che il denaro non può dare e morirono poveri.

Il primo a soli sessant'anni, nel 1935, quando ancora doveva compiersi l'arco possente della Sua vita.

Se anche non fossero stati i giuristi che sono stati, ugualmente essi sono da ricordare come Uomini e Maestri di vita.

E furono talmente grandi come giuristi da meritare la stima ed il plauso anche di insigni antifascisti quali Francesco Carnelutti e Tullio Ascarelli: antifascisti puntuali ed inossidabili che svolsero le loro lezioni e le

arringhe solo per il rispetto che, da Croce a Genunzio Bentini, il Governo del tempo portò sempre alla magia dell'ingegno. Proprio come accade ora!!

Ed è il codice penale Rocco l'opera di possente architettura giuridica; studiata e talvolta imitata da altri Stati, tuttora vigente in Italia con modifiche, aggiunte, strappi e "mastellate" ma incorrotto nel sistema.

Rocco e De Marsico, Maestri di diritto si svincolano da ogni ideologia straniera e restano ancora solchi di cultura giuridica insuperabili e difficilmente modificabili. Il ricordarsi di Loro, in un'epoca non conforme ai Loro ideali, dopo tanti anni dalla loro fine, dimostra che -ad onta dei Mastella e suoi "compari" di turno- le Ideologie cadono, ritornano, tramontano, risorgono ma sempre rimangono gli Uomini che operarono nel bene e per il bene con la fiamma dell'Intelletto che è dono di Dio.

Auguriamoci che tali fiamme ardano sempre o, se spente, sempre si riaccendano.

Ieri, in dittatura, Rocco e De Marsico oggi, in democrazia, Mastella e tanti suoi pari!!

avvocato *



SCUOLA AL CINEMA

L'attività del cinema *Cicolella* di San Severo prosegue a ritmo serrato sui vari fronti che utilizza per la proposizione e promozione dei film di qualità ed anche di quelli di "divertissement".

Il ciclo de "I Giovedì d'essai" inanella un'altra chicca allorché, su invito e in accordo con il circolo "Elsa Morante" dell'ArciDonne di San Severo, in coincidenza dell'anniversario dell'8 marzo (Festa della Donna) proietterà A CASA NOSTRA di *Cristina Comencini*. Il film, presentato alla Festa del Cinema di Roma ha diviso pubblico e critica, specialmente quello "nordico", per l'inusuale presentazione della città di Milano e dei meccanismi che un certo tipo di vita innesca e di come "si sono ridotte" le relazioni interpersonali. Alla proiezione tutte le donne possono partecipare con il contributo simbolico di 1 euro.

Ci spiace che la regista, contattata mesi or sono aveva dato la sua disponibilità, che poi ha ritirato in prossimità dell'evento. Per la gioia degli occhi delle teen-agers nel week-end sarà proiettata l'ultima interpretazione dell'andriese *Riccardo Scamarcio* HO VOGLIA DI TE di *Luis Prieto* dall'omonimo best-seller di *Federico Moccia* che "lancia una coppia sopra il cielo", parafrasando il titolo dell'altro successo dello scrittore romano. Ma non sono stati dimenticati i teen-agers per la presenza, quale coprotagonista, dell'astro nascente, *Laura Chiatti*, che ha dichiarato: «Il personaggio di Gin mi rispecchia, anch'io sono così, non mi arrendo con gli uomini, non accetto un rifiuto».

Continua il lavoro di promozione di film per l'attuazione del progetto AGIS «Una Scuola al Cinema» con il cartoon ANTBULLY-UNA VITA DA FORMICA di *John A. Davis* per aiutare gli alunni delle scuole elementari a conoscere, riflettere e superare quella che all'inizio dell'anno scolastico sembrava una piaga che si estendeva a macchia d'olio anche nelle scuole medie e superiori di San Severo raggiungendo persino la cronaca nazionale. La programmazione è concomitante col il corso progettato dall'ASL/SERT di conferenze/studio per i docenti al fine di comprendere le ragioni che portano al fenomeno, il saperlo riconoscere e l'individuare le prime strategie per la sua soluzione.

Per gli alunni delle medie e delle superiori sarà proposto il film, fresco premio Oscar, UNA SCOMODA VERITÀ diretto da *David Guggenheim*. Il film ambientalista sul riscaldamento globale i cui effetti possiamo constatare in questa nostra strana stagione "invernale" è stato voluto e viene sostenuto dall'ex Vicepresidente degli USA *Al Gore*. Il film ha vinto anche l'Oscar per la migliore canzone originale "I Need to Wake Up" ("Ho bisogno di svegliarmi") di *Melissa Etheridge*. È in dirittura d'arrivo la giuria del Premio David Giovani; mancano ancora una manciata di film 5/6 per scegliere entro la fine del mese quello che ciascuno consideri il miglior film italiano di questa stagione 2006/07 e che sarà premiato nella serata dei David di Donatello. I giovani studenti, dopo, hanno ancora una settimana per consegnare i loro lavori, relazione/recensione, per partecipare al concorso per i tre eventi di cinema: Venezia, Roma, stage.

MiR

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese **MISSONI**

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT

Cartolibreria Sacco

Part. IVA 03427860715

Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)

UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

Rilegature tesi e varie - Timbri - Servizio Fax - Articoli da regalo - Articoli scuola - Materiale didattico - Carta

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA

Moduli continui - Rotoli carte speciali per stampare - Pelletteria - Agende - Archiviazione - Articoli tecnici - Articoli belle arti

IN UFFICIO

di SACCO NICOLA

Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica

Via Febbo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P.IUR 01762128716
info: 348.2267451

CONCESSIONARIO
RICOH
image communication

L'UOMO E IL PIANOFORTE

un rapporto indissolubile tra sentimento e scienza

Silvana Isabella

Che la musica fosse poesia, lo sapevamo, che la poesia fosse anche musica, altrettanto; che il pianoforte avesse qualcosa di magico, l'avevamo intuito, ma che il pianoforte potesse essere amico o nemico, complice o avversario, lo si scopre dal saggio di Massimo Trisciunglio, pianista e docente di pianoforte nel Liceo musicale *E. Pestalozzi* di San Severo. Il saggio *L'uomo e il pianoforte*, edito dalla Bastogi con il patrocinio della *Fondazione Musicalia* della "Fondazione Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci - Foggia" evidenzia in modo singolare il rapporto che viene a crearsi tra strumento e pianista ed il fascino che il pianoforte ha esercitato ed esercita nel tempo.

L'Autore si dichiara convinto circa la pratica musicale che, qualora fosse inserita nei nostri comportamenti abituali, avrebbe un ruolo di grande rilievo nel nostro equilibrio psicofisico ed un ruolo determinante nella qualità della nostra vita. L'Autore è convinto che l'uso dello strumento musicale, abbia una funzione educativa insostituibile e non dovrebbe mancare nei programmi della formazione dei giovani.

Rivela come il segreto del musicista dotato di talento e di genio, consista nel fatto che la musica è viva nel suo cervello prima di sfiorare un tasto o una corda e, perciò, nessun insegnante può introdurre in un allievo qualcosa che non sia in lui già "presente", ma può solo svegliare ciò che vi giace addormentato ed educarlo mentre cresce. Il saggio, inoltre, mette in luce come l'utilizzo di modelli improvvisativi in ambito didattico - musicale, sia una specie di comunicazione diretta fra l'anima e il cervello che concepiscono e le dita, le mani e le braccia che realizzano.

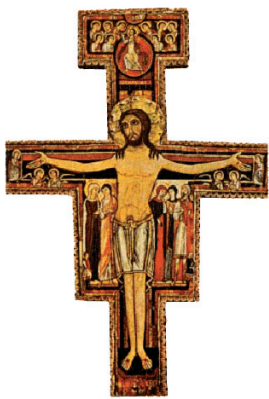
Ed allora, a giusta ragione, Chopin, Liszt, A. Rubinstein, dicevano che il pianoforte ha un'anima!!!

Robert Schumann (1810 - 1856), musicista fta i più

grandi e geniali che siano esistiti, sosteneva che la musica era la sola via di espressione totale ed universale, in essa l'artista riversa tutte le sue

passioni, i suoi sentimenti e le sue emozioni in simbiosi spirituale con la vita. Un saggio davvero interessante!!!

IL CROCIFISSO NELLE SCUOLE



Egregio direttore, ogni tanto si risveglia nella stupidità umana l'assurdità che rende più che cretini, ostinati imbecilli. Un compagno di classe del mio figliolo si è lamentato con l'insegnante della presenza del Crocifisso nell'aula

scolastica. E' stato beffeggiato dai compagni e ha ricevuto anche qualche spintone. L'insegnante, estremamente sensibile, invece di svolgere la lezione del giorno, ha spiegato ai giovani della presenza del sacro simbolo in ogni aula scolastica, negli uffici pubblici e privati e in ogni luogo dove alberga la Fede. Il Crocifisso non è un simbolo di potere, - ha ribadito l'insegnante - è invece il simbolo estremo della povertà e della umiliazione della persona umana di fronte al potere. Cosa che mi ha più rallegrato, signor direttore, sono stati gli applausi degli alunni che, in piedi, hanno recitato il Padre Nostro.

prof. Giovanni Panico

ANALISI DEL PESSIMISMO LEOPARDIANO

Fabio Presutto

La caratteristica sostanziale del pessimismo leopardiano nasce dalla profonda caratterizzazione dell'epoca in cui egli ha vissuto. In tale processo storico, Leopardi viene inserito in una procedura di rivoluzione copernicana. La società illuministica bandisce i vecchi titoli nobiliari e prosegue nel suo cammino alla caratterizzazione della fase industrializzata. L'avvento dell'industria pone l'uomo al centro del sistema economico industriale attraverso l'affermazione del concetto di Ragione. Leopardi pone un distacco tra i vecchi metodi di potere delle oligarchie nobiliari (principati e baronie); procedendo alla affermazione della società intesa come cultura popolare. Egli avverte un senso di profondo malessere interiore

quando si proietta attraverso l'infinito; quasi a scoprire un mondo nuovo che procede al tramonto dei vecchi confini politici ed economici e trasmette un forte processo innovativo. Perciò la letteratura leopardiana si cala in un valido supporto matematico in cui niente è scontato e tutto è da definire. La società illuministica vuole affrontare i problemi dell'età barocca Rinascimentale e produce l'affermazione e l'assegnazione del dominio delle classi sociali. Leopardi afferma la volontà di rappresentare la cultura popolare del tempo; attraverso un valore intrinseco della cultura e dell'arte. Tutto il periodo che si contrappone al valido rapporto di classe fonda le radici sulle classi dominanti e quelle subalterne in cui l'industrializzazione ha posto le sue radici. Pertanto Leopardi vuole attraversare un ponte tra la fedeltà del mecenatismo principesco, e la subalternità dell'esistenza della classe operaia che produce un effetto culturale e storico nel pensiero leopardiano; quindi attraverso il secolo XIX, si produce tutta l'enfasi sociale e politica dell'illuminismo ottocentesco.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

Con la Famiglia Dauna a Roma

VISITA AL MUSEO BARRACCO

Silvana Del Carretto

Accompagnarsi al gruppo di Soci della *Famiglia Dauna* e al suo Presidente prof. Paolo Emilio Trastulli, è sempre piacevole ed interessante. Si ha l'opportunità di conoscere cose nuove, che forse da solo non si pensa di visitare e conoscere. Guidati dalla professoressa Paola Onorati, dalla parola chiara e forbita, il *Museo Barracco* è stato più che una sorpresa con la sua prestigiosa collezione di sculture antiche di arte egizia, assira, cipriota, fenicia, etrusca, greca e romana.

E tra tutti i magnifici reperti (*busti, stele, teste, statuette, vasi, utensili*) è stato possibile ammirare anche le stele di Nofer, che costituisce il "pezzo" più antico che esiste a Roma. L'intera raccolta di reperti si deve al barone calabrese (*di Capo Rizzuto*) Giovanni Barracco, che nel corso della sua vita acquistò i vari pezzi al mercato antiquario o li recuperò dagli scavi alle fine del 1800 ed oggi sono custoditi nella bella palazzina della Farnesina ai Baulari su corso Vittorio Emanuele.

IL GALATEO

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Caro Direttore

San Gennaro, miracolo ! Giuliani che chiama a spese sue !

Calma, direttore. E' vero che ti sto chiamando io, ma il costo della telefonata peserà sulla bolletta di Salvatore Tempesta

Volevo dire, io

Sono un generoso, credi a me. Perché mi accusi di essere avaro?

Lasciami dire che ai tempi miei anzi, il galateo

Cosa stai farfugliando ?

Semplicemente ricordarti il galateo. Il quale dice che il più giovane saluta il più anziano, al più anziano va ceduta la destra ..

Pure tu vuoi la destra ? Vorresti mandarmi a sinistra, magari tra gli ex comunisti ?

Che c'entrano gli ex comunisti ? cosa borbotti ?

Da un po' di tempo, alcune facce simpatiche, vorrebbero spedirmi a sinistra

La politica, caro ex sindaco, non ha proprio nulla a che vedere con il galateo

Ma se hai appena detto che il galateo obbliga il più giovane a cedere la destra al più anziano

Ho capito. Vuoi perdere tempo, tanto paga Tempesta

No, credimi, sono semplicemente incavolato. Dei senza tetto, politicamente parlando, si sono ritrovati a Palazzo Celestini per merito, lasciami dire, di pochissimi fessi, tra i quali io

Largo ai giovani, caro Giuliani

A parte il fatto che io sono più giovane, tanto per non fare nomi, di Damone, Savino, Ferrelli, Rago ecc, non capisco perché dovrei fare largo ai giovani, a prescindere

A prescindere da che ?

Appunto, a prescindere dalla preparazione, dall'intelligenza, dall'educazione, dall'attaccamento al dovere, dalla competenza, dalla disponibilità,

Basta, basta. Tocca all'elettorato giudicare, o no ?

Veramente, con il nuovo sistema, sono i segretari dei partiti che scelgono deputati e senatori tra i loro portaborse o tra i più stretti congiunti. Altro che cavallo, i cavalli almeno non rubano...

Insomma, tu sei come il duce, vuoi avere sempre ragione !

Abbiamo appena detto che in politica è il popolo legittimato a dire chi ha ragione e chi ha torto. Si tratta, caso mai, di non imbrogliare le carte.

Allora, di che ti preoccupi ?

Io non sono affatto preoccupato. Sinceramente, mi dispiace per te

Per me ? Ma che cavolo dici

Credi a me, certi politici, il palazzo di città lo vendono al miglior offerente. Proprio come Totò con la fontana di Trevi!

Tutti uguali gli addetti ai lavori, in politica

Anche tu spari nel mucchio ? Il politico si giudica, come capita a tutti i comuni mortali, dalle opere. Se è disonesto, tocca comunque alla magistratura dirlo.

Prendiamo atto, eccellenza. A risentirci

Ciao, direttore

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia

Esso di Soccorso Racano

- AUTOLAVAGGIO
- CENTRO CAMBIO-OLIO
- SHOPPING



via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

BANCA "ROTTA"

CONFRONTO EUROPEO

Egregio direttore, finalmente, e non da oggi, abbiamo una "voce" autorevole che pascola non abusivamente nei templi dello strozzinaggio. Quanto riportato dal suo periodico nel numero 865 del 25 febbraio scorso, relativamente ai costi bancari sempre più esosi, vorrei aggiungere che i costi delle banche italiane nel confronto con quelli sopportati dalle famiglie europee sono nettamente superiori, almeno di quattro volte.

Tempo fa, un emerito direttore di una banca cittadina, a precisa domanda, si è giustificato dando la colpa al costo dell'inefficienza del sistema. Può darsi che l'emerito direttore abbia ragione, ma mi domando perché l'inefficienza debba essere pagata dai cittadini ?

In realtà, caro direttore, il sistema pare funzionare ottimamente, visti i profitti che genera in base ai ricchi bilanci degli istituti di credito.

dottor Mario Franceschini

Assegno bancario

FOTOCOPIA E ADDEBITO

Caro direttore,

cliente di un istituto di credito da oltre dieci anni, ho richiesto questa mattina fotocopia di un assegno bancario. Noto, dopo alcuni giorni, un addebito sul mio conto corrente, di otto euro per "spese fotocopia- richiesta- ricerca arch."

Che ne dici?

p.i. Luigi Fasanella

Ogni commento mi sembra superfluo.

ESTRATTO CONTO

brutta sorpresa

Egregio direttore,

dall'estratto conto che mi ha inviato il mio istituto di credito rilevo che ho avuto uno scoperto per valuta per un giorno di 160 euro. L'istituto ha applicato il tasso debitore del 13,75% per cui il costo,ovverosia il valore, di tale sfasamento contabile è stato di sei centesimi di euro.

Ma ciò non è bastato. E' stata aggiunta una commissione di 1,20 euro e una ulteriore penalizzazione di 8,00 euro cosicché il momentaneo ed insignificante scempenso di valuta è costato 9,26 euro.

Da notare, infine, che per le mie giacenze la banca mi corrisponde lo 0,01% per anno al lordo della ritenuta fiscale. Ma quello che è più "divertente" è che nello stesso plico c'erano ben tre lettere personalizzate a firma dei tre mastini (*leggasi funzionari*) della banca dense di considerazioni, tali da farmi apparire fortunato di essere loro cliente.

prof. Primiano Sciarra

CARTA DI CREDITO

i rimborsi rateali

Caro direttore,

ci sono svariati tipi di carte di credito e alcune funzionano come un prestito a rimborso rateale. La banca la invia ai propri clienti a casa e come le altre carte è completamente gratuita, senza alcuna spesa, ma i clienti correntisti che ne usufruiscono forse non sanno che pagano degli interessi a dir poco esagerati, all'incirca del 15 per cento.

Purtroppo me se sono accorto a mie spese.

dottor Alberto Capuano

PARRUCCHIERI



ANGELA CORLETO

via Andria, 63 - San Severo Tel. 0882.33.52.62

www.informatica

di Cinquepalmi Christian

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza
fili Logitech - Casse

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza HardWare
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

UNA CITTA' DI NOME MUSSOLINIA

Silvana Del Carretto



All'ambizioso progetto di bonifica dell'Agro Pontino realizzato da Mussolini, seguì quello della Sardegna, dove le ampie distese paludose avevano determinato parecchi casi di malaria endemica.

Da William Black, uno scrittore inglese innamorato dell'Italia e della sua gastronomia, ci è possibile conoscere alcune curiosità riguardanti i lavori legati alle opere di bonifica delle zone sarde in epoca fascista.

Accanto alle terre bonificate, presso Alghero, venne costruita una cittadina chiamata Fertilia, abitata in gran parte da famiglie venete che qui erano state trasferite, per ordine del governo fascista, in quanto ritenute più idonee alla bonifica di quelle terre. La cittadina ha perduto col tempo ogni importanza e benessere, e tuttora vi abita gente di origine veneta insieme ai sardi, ma è in gran degrado, e somiglia molto ad una città morta.

Non lontano da Fertilia, presso cui sorge l'aeroporto di Alghero Fertilia, esiste anche un'altra città costruita completamente in epoca fascista: si tratta di MUS-SOLINIA, dove vennero trasferite altrettante famiglie del Veneto e dell'Istria per provvedere alla bonifica di più estese zone paludose. Diversamente da Fertilia, però, dove tutto sembra cadere a pezzi, questa cittadina, che si trova a sud di Oristano, è immersa nel traffico più infernale, perché è posta a cavallo di una strada importante ed è perciò attraversata continuamente da camion, autobus, trattori, automobili. Lo stile fascista sprizza da tutte le pietre, ma le famiglie del nord venute a bonificare la zona circa 80 anni fa sono in gran parte rientrate in patria, perché la vita era assai difficile, col tormento delle zanzare e della conseguente malaria che non si è riusciti a debellare.

Oggi la cittadina è abitata e conserva integra l'architettura degli anni Trenta, compresa la Casa del Fascio e la Casa del Balilla. Ci sono alberghi e ristoranti, chiesa e biblioteca, palazzi dalla tipica impronta del Ventennio, e gli abitanti (che non sono più veneti) si dedicano alla produzione ali-

mentare su scala industriale: fior di latte, ricotta e mascarpone sono i prodotti più famosi che vengono distribuiti in tutta l'isola. Il nome però è stato cambiato, e solo i più anziani parlano di Mussolinia. Oggi la cittadina si chiama ARBOREA, in omaggio ad

Eleonora d'Arborea, una eroina della storia sarda, che creò uno dei primi codici di leggi scritte e fu un "giudice" particolarmente saggio nel 1300, quando i Pisani dominavano queste terre, prima di essere definitivamente scacciati dai loro eterni nemici genovesi.

Sanremo

COMPENSI D'ORO



E' accaduto solo pochi mesi fa. Contrariamente al solito rientro in ora tarda, tarda almeno per me. Sono solo e fifone nato, accellerò il passo. Ma vedo, in un angolo della strada, una forma umana. La pietà è più forte della paura, mi avvicino e trovo un uomo rattrappito, vestito di stracci che mi tende la mano. C'è un seguito che resta solo nel mio cuore! Ora apprendo dai giornali che il festival di Saremo è salvo. E, infatti, tra noia e sbadigli, polemiche, ingiurie e tutto il resto, si è svolto tra l'indifferenza di molti. Il siculo e l'elvetica hanno esultato (e ti pareva). I giornali riportano i loro baci, gli abbracci e tante altre cose. Ma elencano anche le cifre che andranno in tasca alle due super star (si fa per dire). Pensate un po': all'ex moglie dell'ex marito che, sembra,

faccia anche il cantante, sono andati caldi caldi un milione di euro, allo spilungone siciliano 700 mila euro. E non finisce qui, perché altre cifre astronomiche sono state percepite dagli "ospiti" che solo in pochi conoscono e solo pochissimi apprezzano il loro belare. Che bella fiera! Ed io penso a quel relitto umano al quale nessuno porge un euro. Tanti pensionati e tantissimi lavoratori e impiegati sono contenti per loro dall'alto dei miseri stipendi con i quali non riescono ad arrivare a fine settimana. Padoa - Schioppa, uno dei pochi se non l'unico ministro del governo di Mortadella, serio, preparato e soprattutto onesto, ha dichiarato: - Non sono d'accordo con il fatto che un'azienda pubblica possa offrire cachet così alti. - Sono state queste le parole del ministro rivolte ad un gruppo di precari calabresi.

Sanremo

COMPENSI D'ORO 2

Caro direttore, ho da poco compiuto 80 anni, dopo aver effettuato 35 anni di servizio, un servizio delicato e soprattutto pericoloso, oggi percepisco una pensione di 15.000 euro l'anno. Sono incavolato, ma veramente incavolato da quando ho sentito i compensi per presentare il festival di Sanremo: l'equivalente di 50 anni di pensione di un lavoratore. E sono ancora più incavo-

lato che nessuno contesta simili cifre, neppure i sindacati che una volta dal nostro Giuseppe Di Vittorio a Giorgio Benvenuto, noi cittadini e l'onestà erano al primo posto nelle loro azioni. E, paradosso, si buttano tanti soldi nelle tasche di tanti nullafacenti, proprio nel mese che la Rai ha aumentato il canone.

Antonio Massari

DALLA PRIMA

LA VOCE GENUINA DI DIO

solo inquietudine e sofferenza.

In quella inquietudine è la voce autentica di Dio.

Attraverso il contrasto intimo, a nostre spese, dobbiamo scoprire che Dio ce lo portiamo dentro di noi, come un fonte di inquietudine benefica che ci spinge a rifare i conti con noi stessi. Torna a distanza di secoli il monito di una grande scrittore latino: - Sono un uomo. Nulla di quanto accade agli uomini può lasciarmi indifferente.

Dio è presente nella nostra inquietudine quotidiana. In quel non sentirsi a posto con noi stessi è la voce più genuina di Dio. Ascoltarla, esaminarla, ponderarla e l'unico rimedio alle cattiverie di una società fuori binario.

Delio Irmici

PENSIERI

Silvana Isabella

In un angolo remoto del tormentato io nasce imperioso un interrogativo: chi sono, veramente, io? Forse un bimbo mai nato un sogno non realizzato! Oppure sono un soldato che ancora non sa perché è armato! Forse sono solo un uomo sfiduciato da tutti abbandonato! Oppure una donna senza volto e senza tempo che da sempre porta in grembo il seme della vita ma lotta ancora perché non sia più umiliata, derisa, bandita da quello sciame di strane persone che si professano civili ma, in realtà, sono un branco di vili!!!

DALLA SESTA

ANGELS OF MARS

Daide Toscani intervista Ennio Piccaluga

Ormai è chiaro che il termine "mitologia" non indica, come qualcuno ha sempre cercato di farci credere, fatti inventati ma avvenimenti con solide basi di verità. Nonostante le traduzioni di Kramer e di Sitchin si continua però a considerare mitologici gli eventi ed i personaggi descritti nelle tavolette sumere. Si tratta forse di notizie che non dovremmo sapere, evitando così di dover riscrivere tutta la storia dell'umanità?

Il problema non consiste nel riscrivere la storia dell'umanità, che di per se è una questione impersonale. Il vero fattore è sempre quello umano. Quanti studiosi e quanti storici sarebbero disposti ad ammettere di non aver capito nulla della materia cui hanno dedicato i loro interessi precisi? Quanti di loro sarebbero disposti ad accettare una revisione di cui essi non sono stati i promotori? Meglio negare tutto, per principio, fino alla fine.

Oltre a quella mesopotamica, in tutte le civiltà antiche, si parla di un tempo in cui gli dei vivevano con gli uomini e si descrivono gli stessi avvenimenti, a partire dal diluvio universale. Ritieni che ciò rappresenti un'ulteriore conferma delle tesi di Sitchin e degli Anunnaki?

Per quanto mi riguarda, se su Marte viene individuata una scritta composta da caratteri appartenenti ad una lingua del 3000 a.C., il bramido (letteralmente "La lingua degli dei"), derivato dall'accadico a sua volta succeduto al sumero, potrei ipotizzare che qualcuno, circa 5000 anni fa, effettuava viaggi A/R Marte-Terra e più precisamente dallo Juventae Chasma alla Mesopotamia ed alla valle dell'Indo, e le tavolette su mere parlano di Anunnaki proprio in quei posti ed in quell'epoca.

E per finire, quali sono i tuoi progetti nell'immediato futuro?

ro?

Nell'immediato devo curare la ristampa di Ossimoro Marte il cui successo, superiore alle aspettative, ha portato ad un rapido esaurimento delle copie disponibili. Inoltre, considerata la richiesta pervenuta dal mercato americano, sto vagliando la possibilità di una traduzione in inglese. Infine sto portando avanti le premesse per il "Se-

condo Ossimoro, versione per ricercatori".

Se Ossimoro Marte ha dato uno scossone alla ricerca su questo argomento, il suo seguito potrebbe dare una spallata definitiva agli scettici ed agli ambienti ostili ad una graduale rivelazione.

Il sito dell'ing. Ennio Piccaluga è il seguente: www.ellepi.net/mars

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale- Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei

Misura 1 Azione 1.A (1.1.A. 2006 716)				Misura 1 Azione 3 (1.3. 2006 411)			
Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola				Supporto alla formazione in servizio del personale del sistema dell'istruzione			
Conf. A. Formazione a nuovi linguaggi (Informatica)				Conf. A. Corsi modulari di 50 ore per la formazione dei docenti nelle nuove tecnologie dell'informazione			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
HardWare e software: la certificazione ECDL	Alunni frequentanti l'istituto "A. Fraccacreta"	50 ore	Acquisire le competenze per il conseguimento della certificazione ECDL	Il computer in classe la certificazione ECDL	Docenti di ogni ordine e grado delle scuole del territorio	50 ore	Acquisizione di competenze per un uso delle tecnologie informatiche nei processi dell'insegnamento

Centro Territoriale Permanente per la Formazione in Età Adulta c/o ITC "Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale- Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misura 6 Azione 6.1 (6.1. 2006 598)				Misura 6 Azione 6.1 (6.1. 2006 585)			
Iniziativa di orientamento e reinserimento alla scuola per favorire l'inserto e il reinserimento delle donne adulte nel mondo del lavoro				Iniziativa di orientamento e reinserimento alla scuola per favorire l'inserto e il reinserimento delle donne adulte nel mondo del lavoro			
Azione 7.3				Azione 7.3			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hello English!	Donne adulte in possesso della licenza di scuola media	50 ore	Acquisire le competenze per il conseguimento della lingua italiana	La lingua inglese per stranieri	Alunni frequentanti l'istituto "A. Fraccacreta"	60 ore	Acquisire le competenze per un uso consapevole della lingua italiana

Per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria EDA del Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta c/o l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio De Maio

COMPUTER GENERATION
CENTRO SERVIZI INFORMATICI
SVILUPPO SOFTWARE - SITI INTERNET - E-COMMERCE
RETI INFORMATICHE - ASSISTENZA TECNICA
Contattaci per una consulenza GRATUITA
C.so L. Mucci 234/236 - 71016 - San Severo
Tel. 348.76.72.979 email: info@computer-generation.com

30% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI
borse e accessori moda
via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

TERIOS

MOTOR Company s.r.l.
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Esclusivista per Foggia e Provincia
SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.221914